

LEZIONE 2

di E. Lenti - vivaio "UN'ALTRO VIVAIO...IL BORRONINO"

Per molti il giardinaggio è un hobby; non è educato caricare un hobby di tante storie.

Eppure. La Royal Horticultural Society è una serissima e austera società inglese di giardinaggio che si rivolge alle persone normali, al dilettante (chi si dovrebbe dilettare) forse solo più ambizioso. Gli inglesi non saranno più i migliori al mondo ma certo sanno scrivere di piante e giardini.

Da anni si sono accorti che stavano fossilizzandosi quindi hanno cominciato a guardarsi in giro, sul Continente, per descrivere e discutere e sostenere altre possibilità.

Da anni si sono accorti che il loro modo di fare giardinaggio poteva andare in crisi per i mutamenti climatici o per la scarsità d'acqua (i famosi prati all'inglese e altro) e allora hanno cominciato a pensare ad altri metodi.

Da anni si sono accorti dell'impatto ambientale causato dai terricci a base di torba e quindi hanno cominciato a discutere di alternative.

Non sono pericolosi estremisti o gente che non stacca mai. Per molti altri il giardinaggio è un lavoro che coinvolge vari settori agricoli e industriali; muove ingenti quantità di denaro; attiva ricerca e istruzione universitaria o parauniversitaria, coinvolge ampie superfici di terreno. Ci sono variazioni da nazione a nazione, alcune più "avanzate", altre più "arretrate". Proprio guardando alle nazioni più "avanzate" si nota la variegazione delle posizioni e delle realizzazioni. Non è sorprendente. Se seguirete il mio discorso, potreste avere l'impressione di ricevere sgradevoli secchiate di acqua gelate sul vostro entusiasmo. Impressione errata e involontaria.

Cercherò di mostrare che le cose sono certo complicate ma che possono essere comprese e affrontate. Che gli errori sono possibili ma niente di cui vergognarsi. Succede spesso quando si tratta con organismi viventi. Le piante sono organismi viventi. Anche i giardini.



LEZIONE 3

di E. Lenti - vivaio "UN'ALTRO VIVAIO...IL BORRONINO"

I giardini hanno una storia.

Nascono, crescono, maturano, diventano ultra-maturi, difficilmente muoiono ma, o diventano qualcos' altro o vengono distrutti. Ci sono quindi fasi specifiche.



Possono sicuramente essere abbreviate o modificate, a un prezzo, ma difficilmente annullate o stravolte.

Per dirla in termini tecnici, un giardino si muove in quattro dimensioni: le tre dimensioni spaziali e il tempo. Larghezza e lunghezza sono normalmente considerate, già per l'altezza ci sono dei problemi. Il tempo è sicuramente il fattore più misconosciuto.

Molte piante vivono più di noi. E' quindi un lascito per le generazioni future, chiunque siano, e sarebbe opportuno escludere che siano una posta negativa. Ma tutte, anche le annuali, hanno bisogno di tempo per svilupparsi e molte continuano a crescere a lungo.

Bisogna sapere aspettare, avere pazienza: ci sono altri ritmi. Possiamo manipolarli, possiamo accelerarli, ad un costo. In Scozia c'è un importante giardino, Inverewe. All'origine, pur godendo di una posizione privilegiata vista la latitudine, non aveva praticamente suolo ed era spazzato dal vento dell'est.